



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL
24 LUGLIO 2019

Il giorno 24 luglio 2019, alle ore 15.00, presso la Sala del Senato Accademico (piano primo, Palazzo del Rettorato) si è riunita la Commissione Didattica di Ateneio nella seguente composizione:

MEMBRO		P	AG	A	E/U
1. Presidente	Marella MARODER	X			
2. Pro Rettore per il Diritto allo Studio e la Qualità della Didattica	Tiziana PASCUCCI	X			
3. Di Rettore Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio	Giulietta CAPACCHIONE	X			
4. Manager Didattico di Ateneio	Enza VALLARIO	X			
5. Architettura	Anna Maria GIOVENALE	X			
6. Economia	Fabrizio D'ASCENZO	X			
7. Farmacia e Medicina	Carlo DELLA ROCCA	X			U 16.04
	Claudio VILLANI (Suppl.)	X			E 16.04
8. Giurisprudenza	Paolo RIDOLA	X			U 16.48
9. Lettere e Filosofia	Stefano ASPERTI	X			
10. Ingegneria Civile e Industriale	Antonio D'ANDREA	X			
11. Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	Giancarlo BONGIOVANNI	X			
12. Medicina e Odontoiatria	Antonella POLIMENI	X			E 15.46
13. Medicina e Psicologia	Massimo VOLPE		X		
14. Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	Riccardo FACCINI (Suppl.)	X			
15. Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	Tito MARCI	X			
16. Scuola Superiore di Studi Avanzati	Margherita CARLUCCI (Suppl.)	X			
17. Scuola di Ingegneria Aerospaziale	Paolo TEOFILATTO			X	
18. Macroarea A	Maria Maddalena ALTAMURA	X			
	Luciano GALANTINI (Suppl.)				



19. Macroarea B	Pierluigi ZOCCOLOTI	X			E 15.58
	Cristina LIMATOLA (Suppl.)				
20. Macroarea C	Ersilia BARBATO	X			E 15.53
	Domenico ALVARO (Suppl.)				
21. Macroarea D	Maurizio VICHI	X			E 15.40
	Daniela D'ALESSANDRO (Suppl.)				
22. Macroarea E	Giorgio PIRAS	X			
	Alessandra BREZZI				
23. Macroarea F	Bruno MAZZARA	X			
	Valeria DE BONIS (Suppl.)				
24. Rappr. Stud. Architettura	Manuela TANZARELLA			X	
	Ilenia ROMANO (Suppl.)				
25. Rappr. Stud. Economia	Andrea CORVO			X	
	Benito GERARDI (Suppl.)				
26. Rappr. Stud. Farmacia e Medicina	Andrea CANNIZZARO				
	Claudia SCIPIONI (Suppl.)	X			
27. Rappr. Stud. Giurisprudenza	Maria Vittoria FIORE			X	
	Lucia LOMBARDO (Suppl.)				
28. Rappr. Stud. Ingegneria Civile e Industriale	Andrea SCHIRONE			X	
	Lorenzo BATAcCHIONI (Suppl.)				
29. Rappr. Stud. Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	Andrea DE LUCIA	X			
	Nicholas GIORDANO (Suppl.)				
30. Rappr. Stud. Lettere e Filosofia	Pietro SORACE	X			E 15.46
	Matteo CASTORINO (Suppl.)				
31. Rappr. Stud. Medicina e Odontoiatria	Riccardo PAOLINI			X	
	Ilaria VELLUCCI (Suppl.)				
32. Rappr. Stud. Medicina e Psicologia	Mauro PALMIERI			X	
	Francesca MURRI (Suppl.)				
33. Rappr. Stud. SS.MM.FF.NN.	Francesco MONASTRA	X			
	Fabio SEBASTIANI (Suppl.)				
34. Rappr. Stud. Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	Valentini SARACINI			X	
	Francesca RUSCITO (Suppl.)				



35. Rapp. Stud. Scuola di Ingegneria Aerospaziale	Golmohammadi MOHAMMAD			X	
	Rafael RESENDE DIAZ (Suppl.)				
36. Rapp. Stud. Scuola Superiore di Studi Avanzati	Tancredi Massimo PENTIMALLI	X			
	Oliver ZIZZARI (Suppl.)				

INVITATO PERMANENTE		P	AG	A	E/U
1. Difensore civico degli studenti	Giuseppe FAMILIARI	X			
2. Presidente Team Qualità	Massimo TRONCI			X	

SONO INOLTRE PRESENTI
1. Prof. Marco LISTANTI 2. Dott.ssa Raffaella IOVANE 3. Dott. Matteo RIGHETTI 4. Studente (Senatore) Giancarlo CAIAZZO 5. Studente (Senatore) Matilde SANTARELLI 6. Studente (Senatore) Mattia SCANDOLO

*P= Presente; AG= Assente Giustificato; A=Assente; E/U= entrata posticipata/uscita anticipata.

Alle ore 15.28 verificata la presenza del numero legale, la Presidente dichiara aperta la seduta. Svolge attività di segretario verbalizzante il dott. Massimo Grieco.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale seduta precedente
3. Offerta formativa 2019-2020: contratti ex art. 23 comma 1 (esperti di alta qualificazione)



4. Acquisizione nuovi sistemi informatici di Ateneo per la didattica: interventi del Prof. Marco Listanti, Presidente del Centro InfoSapienza, della Dott.ssa Raffaella Iovane, Direttrice del Centro InfoSapienza e del Dott. Matteo Righetti
5. Recupero Obblighi formativi aggiuntivi (OFA): programmazione attività a.a. 2019-2020
6. Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza": mandato alla CDA di rielaborazione del testo della Carta e dell'eventuale regolamento di dettaglio (S.A delibera n. 184/19 del 9 luglio 2019)
7. Effetti dell'applicazione del regolamento dei corsi di master: istituzione di un gruppo di lavoro per la predisposizione di un documento di sintesi per la Commissione Master del SA
8. Problematiche studenti
9. Varie e eventuali

Al fine di consentire agli invitati di ottimizzare il tempo a loro disposizione, la Presidente propone una mozione d'ordine relativa alla trattazione dei punti dell'ordine del giorno. A seguito dell'accoglimento della mozione, la sequenza dei punti dell'ordine del giorno è la seguente:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale seduta precedente
3. Acquisizione nuovi sistemi informatici di Ateneo per la didattica: interventi del Prof. Marco Listanti, Presidente del Centro InfoSapienza, della Dott.ssa Raffaella Iovane, Direttrice del Centro InfoSapienza e del Dott. Matteo Righetti (ex punto 4)
4. Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza": mandato alla CDA di rielaborazione del testo della Carta e dell'eventuale regolamento di dettaglio (S.A delibera n. 184/19 del 9 luglio 2019) (ex punto 6)
5. Recupero Obblighi formativi aggiuntivi (OFA): programmazione attività a.a. 2019-2020
6. Offerta formativa 2019-2020: contratti ex art. 23 comma 1 (esperti di alta qualificazione) (ex punto 3)



7. Effetti dell'applicazione del regolamento dei corsi di master: istituzione di un gruppo di lavoro per la predisposizione di un documento di sintesi per la Commissione Master del SA

8. Problematiche studenti

9. Varie e eventuali

Si passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno.

1. Comunicazioni

La Presidente Maroder apre la seduta informando che la Facoltà di SS.MM.FF.NN. ha avviato un progetto di *Information Literacy* ed invita il Vicepreside Faccini ad intervenire.

Il Vicepreside Faccini precisa che si tratta di una iniziativa avviata dai bibliotecari della Facoltà, iniziativa che muove dall'idea di avere un corso di formazione di *Information Literacy* per gli studenti, ovvero un corso volto a potenziare la loro capacità di identificare, individuare, valutare, organizzare e utilizzare le informazioni messe a disposizione dal sistema bibliotecario. I moduli, che purtroppo dovranno necessariamente prevedere il numero chiuso, saranno strutturati in relazione alla tipologia di utenza. Il primo modulo, la cui durata prevista è di otto ore, è destinato agli studenti delle lauree di primo livello affinché questi possano sperimentare quali sono i *database* esistenti, quali sono i modi per accedervi e le *facilities* disponibili per gli studenti. Il secondo modulo, la cui durata prevista è di sei ore, è destinato agli studenti delle lauree magistrali e mirerà ad indirizzare gli studenti nell'utilizzo di tali strumenti e nozioni ai fini della tesi, di un lavoro di ricerca o di un lavoro bibliografico.

Non essendoci altre comunicazioni la Presidente propone di passare al successivo punto dell'o.d.g.

2. Approvazione verbale seduta precedente



La Presidente sottopone ad approvazione il verbale della seduta del 22 di maggio, rimandando invece l'approvazione di quello del 20 di giugno alla seduta successiva. La Commissione approva.

3. Acquisizione nuovi sistemi informatici di Ateneo per la didattica: interventi del Prof. Marco Listanti, Presidente del Centro InfoSapienza, della Dott.ssa Raffaella Iovane, Direttrice del Centro InfoSapienza e del Dott. Matteo Righetti (ex punto 4)

La Presidente invita il prof. Listanti, la dott.ssa Iovane ed il dott. Righetti ad aggiornare la CDA sullo stato di avanzamento del processo di transizione verso i nuovi sistemi informatici di cui l'Ateneo dovrà dotarsi.

Il prof. Listanti apre la discussione precisando che la *governance* dell'Ateneo, nel 2016, ha deciso di adottare come linea di sviluppo dei sistemi informatici dell'Ateneo la strada dell'affidamento esterno a CINECA. La percorribilità di tale direzione ha però trovato sin da subito un serio ostacolo perché, al tempo, CINECA non faceva parte dell'elenco delle società in *house*, cosa questa che, di conseguenza, non consentiva di procedere per affidamento diretto. Sono state di quindi necessarie delle modificazioni statutarie da parte del CINECA che hanno comportato una situazione di stasi fino all'inizio del 2019. Ad oggi CINECA rientra nell'elenco delle società in *house*, ciò nonostante i lavori non sono ancora partiti poiché Besmart, che è società concorrente di CINECA, ha messo in atto tutta una serie di procedimenti volti ad ostacolare tale processo. Ciò premesso, il prof. Listanti precisa che il progetto approvato nel 2016 dalla *governance*, prevede un completo rifacimento del sistema. Nel frattempo, è stato necessario continuare ad integrare e migliorare il sistema esistente per far fronte alle esigenze sopraggiunte. Ciò comporta la necessità di dover lavorare contemporaneamente su due fronti.

La dott.ssa Iovane fa presente che il progetto approvato dalla *governance* prevede un orizzonte temporale per la sua realizzazione di tre anni dal suo avvio. Avvio che, auspicabilmente, dovrebbe portare alla costruzione di un sistema integrato che gestisca la componente didattica, la componente segreteria, la componente tasse ecc..



La Prorettrice Pascucci chiede conferma del fatto che la futura piattaforma InfoStud sarà in grado di gestire anche JobSoul.

La dott.ssa Iovane conferma che la logica che sta alla base del progetto è quella di riuscire a realizzare una piattaforma unica e moderna, in grado di gestire più moduli, ivi compreso uno che vada a sostituire quello attualmente utilizzato da JobSoul.

Il Preside Bongiovanni chiede se Sapienza sarà proprietaria o se, quanto meno, avrà accesso alle sorgenti del nuovo sistema.

La dott.ssa Iovane risponde che Sapienza ha ottenuto da CINECA la costruzione di un progetto ad hoc, strutturato sulla base delle indicazioni che darà Sapienza. L'Ateneo ha ottenuto di avere accesso, sin da subito, ai codici sorgente. Ha ottenuto, inoltre, di poter effettuare degli sviluppi in autonomia per il triennio del contratto.

Il prof. Listanti precisa che il codice sorgente sarà di proprietà di CINECA e che sarà garantita la possibilità di sviluppare codice sorgente insieme a CINECA per l'intera durata contrattuale. Al termine del progetto CINECA consentirà a Sapienza l'uso illimitato del codice sorgente, che l'Ateneo potrà continuare a sviluppare in proprio. L'uso e lo sviluppo del codice saranno vincolati all'utilizzo del software CINECA e limitatamente a fini interni all'Ateneo.

Il Preside Bongiovanni fa presente che l'attuale sistema GOMP/InfoStud ha anche un arcipelago di funzioni accessorie che nel tempo sono state sviluppate le quali, pur non essendo di natura squisitamente didattica, hanno una forte ricaduta sulla gestione delle dinamiche di funzionamento dell'Ateneo e che impattano, ad esempio, sulla premialità dei docenti, sulle segreterie, sugli organi collegiali e sui centri di spesa. A tal proposito chiede quindi come sarà composto il gruppo che seguirà lo sviluppo del nuovo sistema e che ne definirà le caratteristiche e precisa che, a suo avviso, sarà necessario che in tale gruppo siano presenti componenti di tutte le tipologie di utenti interessati.

La dottoressa Iovane fa presente che nella proposta attuativa c'è già un disegno di massima di ciò che riguarda l'organizzazione di progetto, la quale parte da una fotografia della situazione esistente, ovviamente però nel momento in cui questo verrà avviato ci si renderà meglio conto di quali sono tutti i potenziali utenti del sistema e nulla toglie che la strutturazione delle parti in causa venga modificata od integrata.



Il dott. Righetti conferma che già si è convenuto con CINECA sulla necessità di strutturare il progetto tenendo conto di tutte le dimensioni che orbitano sull'attuale sistema, ed è per tale motivo che la prima fase del progetto operativo consisterà proprio in una operazione volta a fotografare tutte le tipologie di utenze attualmente interessate, a diverso titolo, dal sistema vigente. L'obiettivo del progetto, di conseguenza, sarà quello di ricostruire l'intero sistema partendo proprio da tale fotografia. Il team di lavoro sarà costituito sia da componenti tecniche che da componenti funzionali, ci saranno quindi dei piccoli organi collegiali che interverranno al fine di definire le priorità del progetto ed, evidentemente, si procederà anche attraverso processi di intermediazione da parte di questi referenti verso tutte le possibili tipologie di utenze.

Il Preside D'Andrea, seppur molto interessato dalle prospettive di medio/lungo termine del progetto, fa notare che, nel corso di quella che si prevede essere una transizione dai tempi lunghi, l'esigenza e l'interesse delle Facoltà è quella di avere dei sistemi funzionanti ed aggiornati in tempo reale. In tale ottica ritiene che sarebbe necessario dedicare qualche risorsa economica aggiuntiva al fine di garantire la presenza per i prossimi tre, quattro o cinque anni di un tecnico dedicato alla cura ed all'aggiornamento dei software attualmente utilizzati da Sapienza.

Lo studente De Lucia chiede se anche l'attuale sistema *Borsecoll* e quello per la presentazione della domanda per la partecipazione all'erasmus verranno incorporati nel nuovo progetto.

La dott.ssa Iovane risponde affermativamente.

Lo studente De Lucia chiede inoltre se esiste un piano B da attuare qualora, per qualche ragione, il progetto da implementare in collaborazione con CINECA non andasse a buon fine.

Il prof. Listanti fa presente che l'Ateneo sta continuando ad investire sugli attuali sistemi e quindi, dal suo punto di vista, tali investimenti andrebbero protetti. Ciò nel senso che se la situazione di doppio binario dovesse persistere per troppo tempo, dovendo comunque continuare ad investire sui sistemi attualmente in uso, tali investimenti raggiungerebbero delle proporzioni tali da non rendere più conveniente, da un punto di vista economico, il passaggio ad un nuovo sistema.



Il dott. Righetti precisa che il punto essenziale sul quale si è basata la scelta della *governance* va individuato nella volontà di avere il controllo dell'applicazione. Fa presente che oramai i sistemi sono sempre più integrati e quindi non si parla più di un monolite ma di un universo di sistemi che devono dialogare tra di loro, cosa questa che richiede la necessità di adottare sistemi nuovi e moderni, soprattutto alla luce delle esigenze che potranno nascere in futuro. Il problema che sta alla base di questa sfida è determinato dal fatto che, per far fronte alle esigenze prima descritte, serve una forza lavoro consistente. In questo contesto CINECA è uno degli strumenti che, in questo momento, è considerato tra i più validi sul mercato.

Il prof. Mazzara si ricollega a quanto già espresso da Preside D'Andrea. Si dichiara molto interessato agli scenari di prospettiva, ma, nell'immediato, fa presente che si è altrettanto interessati al funzionamento dei sistemi attualmente, e ragionevolmente per i prossimi anni, in uso. Nello specifico individua nel dialogo tra le piattaforme GOMP ed InfoStud uno dei punti deboli dell'attuale sistema. Precisa che un esempio di come tali problemi di malfunzionamento si riverberino pesantemente sulla gestione dell'attività didattica è rappresentato da quelle rigidità di sistema che non consentono la visualizzazione dei semestri, nella sezione orari, per gli insegnamenti articolati in più canali che abbiano semestri di erogazione differenti. La stessa presentazione dell'offerta formativa nel catalogo corsi presenta dei problemi tecnici che vanno risolti nell'immediato.

La dott.ssa Iovane fa presente che esiste una commissione ad hoc, coordinata dal Preside Bongiovanni, che ha il compito di individuare eventuali problematiche e di sottoporle all'attenzione di Besmart e di InfoSapienza affinché trovino una soluzione tecnica. Fa presente però che ci sono dei vincoli che sono legati ad un prodotto la cui architettura risale al 2003 e, in ragione di ciò, alcune cose non riesce a farle. Ricorda ai presenti che InfoStud non è un prodotto di InfoSapienza, bensì è un prodotto acquistato da Auselda, prodotto del quale InfoSapienza non dispone dei codici sorgente. Cosa questa che determina forti difficoltà tecniche allo sviluppo di soluzioni.

Il Preside D'Andrea fa presente che fa parte del gruppo di lavoro prima citato e, a suo avviso, uno dei problemi è legato alla scelta delle priorità da dare agli interventi ed è in



tale ottica che ritiene necessario investire delle risorse in più per avere una persona dedicata che possa risolvere in tempi rapidi i problemi.

La dott.ssa Iovane fa presente che il problema non è determinato dall'assenza di fondi, ma dal fatto che ogni volta che viene chiesto alla Besmart di dedicare del personale in più per le esigenze di Sapienza la società risponde che di non averne la capacità e la forza.

Il Preside Bongiovanni fa presente che il gruppo di lavoro ha più volte chiesto a Besmart di assumere una persona dedicata ma che, date le dimensioni ridotte della società, questa non è in grado di far fronte a tale richiesta. Detto questo, però, fa presente che c'è un altro aspetto da considerare, che è l'obiettivo difficoltà tecnica nella collaborazione applicativa tra i due sistemi perché, proprio per il fatto che sul fronte GOMP Sapienza non ha accesso alle sorgenti, non si ha conoscenza delle caratteristiche dei DB sottostanti. Ciò a cui Sapienza può accedere sono sostanzialmente delle estrazioni che tirano fuori tutto quello che c'è nella base di dati e che richiedono un'interpretazione che non sempre è semplice. In ragione di ciò è obiettivamente molto difficile dare risposta rapida a tutte le istanze che riguardano la componente di GOMP. Detto questo, però, fino ad ora, la cooperazione applicativa di questi due sistemi ha permesso a Sapienza di disporre di un sistema molto raffinato ed evoluto, che rispetto alla sua controparte tradizionale CINECA è molto più avanti e che consente di supportare tutta una serie di altre funzioni che le altre università non hanno. È altresì vero che, purtroppo, la complessità organizzativa di Sapienza è tale che, probabilmente, nessun sistema sarebbe in grado di sopportarla. Ciò poiché le esigenze organizzative dei Dipartimenti sono così diverse che un sistema dovrebbe essere in grado di fare tutto ed il contrario di tutto. A suo avviso, in ragione di quanto detto, i tempi necessari per l'implementazione di un nuovo sistema saranno pari almeno al doppio rispetto al triennio preventivato.

Il prof. Listanti precisa che il fuoco del problema, che poi ha portato a tutte le considerazioni di cui si è discusso, è costituito dal fatto che Sapienza ha bisogno di un prodotto ad hoc.

Lo studente De Lucia chiede che venga indicato il termine temporale superato il quale si ritenga non più conveniente intraprendere la strada del nuovo progetto.



La dott.ssa Iovane fa presente che la decisione di intraprendere la strada di un nuovo progetto non è stata presa da InfoSapienza ma dal Consiglio di Amministrazione, il quale ha indicato che quello è il percorso da seguire e non ha dato una alternativa. Precisa che anche il Rettore si è espresso affinché venga seguito tale percorso e quindi, salvo che il Consiglio di Amministrazione non deliberi diversamente, lo scenario da seguire non prevede alternative.

Il Preside Asperti dichiara che ci sono diversi motivi di preoccupazione. Uno è lo scenario temporale e uno è anche rappresentato dalle diverse posizioni in gioco. Dichiara che lo ha molto preoccupato la serie di condizionali presenti nell'ultimo intervento del Preside Bongiovanni. Ritiene che nel contratto triennale che verrà stipulato con CINECA dovrebbe essere previsto che la durata del rapporto dovrebbe essere estensibile nel tempo qualora CINECA non riuscisse a risolvere tutte le richieste di Sapienza nel corso del triennio in questione. Quindi ritiene che andrà dedicata particolare attenzione nella redazione del contratto. Ciò poiché ha avuto modo di visionare gestionali elaborati da CINECA per altre università i quali, a suo avviso, risultano essere primitivi rispetto al grado di raffinatezza raggiunti dal gestionale in uso in Sapienza in questo momento, nonostante tutti i problemi di dialogo e collaborazione tra GOMP ed InfoStud che vengono continuamente rilevati. Sottoscrive quindi quanto precedente rilevato dal Preside D'Andrea, ovvero che questo tempo di transizione necessario, che tra l'altro rischia di prolungarsi ben oltre il triennio preventivato, deve essere affrontato con una prospettiva di gestione e di aggiornamento del sistema esistente che sia adeguata. Fa presente che, da quanto è emerso dalla discussione, il problema della Besmart non è legato alle competenze tecniche bensì alle dimensioni aziendali le quali, necessariamente, si riflettono sulla capacità economica di investimento della stessa. Ritiene quindi che se il contratto con Besmart viene rivisto, pure in uno scenario temporale ristretto, ma che comunque non è ristrettissimo perché si parla di diversi anni, la qualità del servizio può essere notevolmente migliorata. Precisa che se le scelte del Consiglio di Amministrazione sono state altre, la CDA le rispetta, sottolineando però che la CDA non è un soggetto secondario all'interno dell'Ateneo, visto che è il luogo in cui ci sono tutti i Presidi. Ritiene quindi che a suo avviso si può dire che i Presidi, rappresentando la CDA, chiedono non solo che il nuovo progetto vada avanti, ma



che si abbia al contempo anche la assoluta esigenza di dedicare un'attenzione particolare all'aggiornamento e alla manutenzione dello strumento utilizzato attualmente dall'Ateneo, il quale è lo strumento tecnico più importante in uso anche in ragione da quanto espresso dal Rettore, il quale ha sottolineato che Sapienza esiste in prima battuta per i servizi che noi eroghiamo agli studenti.

Il Preside Asperti domanda se la clausola prevista nel contratto con CINECA che impedisce a Sapienza di vendere il prodotto che ne deriverà dalla sperimentazione è accompagnata da una clausola che impedisca a CINECA di vendere quello specifico prodotto ad altre università.

Il prof. Listanti precisa che l'interesse di CINECA è proprio quello di sfruttare la sperimentazione proprio al fine di sviluppare un sistema che poi possa rivendere a terzi.

Il Preside Asperti fa notare quindi che CINECA sarà in grado di vendere un prodotto realizzato con i soldi di Sapienza.

Il prof. Listanti si dichiara d'accordo con questa chiave di lettura e precisa che lui non avrebbe preso una decisione del genere.

La Prorettrice Pascucci domanda su quali pareri si è avvalso il Consiglio di Amministrazione dato che ha optato per una strada completamente diversa rispetto a quella proposta da InfoSapienza, che è l'organo preposto per le scelte tecniche.

Il prof. Listanti risponde che la proposta di InfoSapienza, al fine di essere implementata, richiedeva l'adozione di una serie di interventi nell'immediato i quali non sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione e che, di conseguenza, si è optato per il progetto con CINECA.

Il dottor Righetti precisa che quando il comitato ha effettuato le sue valutazioni ha scelto tra due scenari possibili: acquistare un prodotto; sviluppare un prodotto. Fa presente che, in prima battuta, la *governance* aveva optato per la linea di sviluppare il prodotto. Dopodiché si è passati alla fase di valutazione circa la sostenibilità del progetto, per il quale è stata stimata la necessità di 15 persone dedicate e di un'organizzazione. Si è poi proceduto alla valutazione di quale fosse la maniera più efficace per ottenere tale forza lavoro e, da lì, si è passati a valutare l'opzione di esternalizzarne la realizzazione, mantenendo però la testa del progetto all'interno dell'Ateneo. Quindi, non è che la linea di



realizzazione dello sviluppo di un prodotto ad hoc che risponda alle esigenze sollevate dai Presidi non sia stata recepita. È stata però individuata nell'ottica consortile in partnership con CINECA la via più snella ed efficace di arrivare allo stesso risultato, ovvero quello di avere un prodotto *custom* per Sapienza. Ricollegandosi a quanto asserito dal Preside Asperti, il dottor Righetti precisa che tutto questo percorso non fa venire meno il sistema attuale, in quanto è ben chiaro che il connubio tra GOMP ed InfoStud è l'elemento cardine sul quale l'Ateneo funziona. Il percorso richiederà del tempo, pertanto, fintantoché non si arriverà ad avere disponibile una soluzione altrettanto o, si auspica, maggiormente efficace, l'Ateneo continuerà assolutamente anche ad investire in quello che abbiamo oggi. Precisa che i contratti che sono stati fatti con Besmart negli ultimi tre anni sono costantemente aumentati di importo, quindi non c'è nessuna ritrosia ad investire sullo strumento esistente. Proprio in questa fase, beneficiando anche della ricostituzione del gruppo di lavoro coordinato dal Preside Bongiovanni, si sta cercando di migliorare il modo di interazione con Besmart, introducendo delle figure di riferimento e dei livelli di servizio che Besmart ha accettato, proprio al fine di porre rimedio alle difficoltà rilevate ad avere delle risposte. Quindi, come già rilevato dalla dott.ssa Iovane, il problema non è di tipo economico. D'altra parte, però, si deve tenere conto anche della realtà di Besmart e delle sue politiche di crescita. In questa fase non ci sono alternative a GOMP, poiché è fortemente innestato nei processi dell'Ateneo e perché nel mercato al momento non c'è altro, quindi InfoSapienza non ha alcuna intenzione di venir meno a questa collaborazione, poiché consapevole che si tratta di un prodotto cardine sul quale si continuerà a lavorare.

Il Preside D'Ascenzo precisa che i contenuti del suo intervento sono stati già toccati dal Preside Asperti, però desidera aggiungere dei piccoli spunti di riflessione, partendo da una considerazione da utente di InfoStud. Al riguardo ricorda di aver assistito, diversi anni fa, alla prima presentazione di InfoStud in occasione del cambiamento del sistema di verbalizzazione adottato dall'Ateneo, e si ricorda di essere uscito dalla presentazione con l'impressione di avere assistito alla presentazione di un compilatore di verbali o poco più. Dopo tanti anni, suo malgrado, continua a mantenere questa convinzione. A suo avviso ciò cui si deve puntare è avere un'assistenza puntuale da parte di InfoStud, poiché i



problemi con i quali ci si scontra sono problemi, forse anche banali, ma quotidiani. Ad esempio, il controllo dei canali o il controllo delle propedeuticità, tutte esigenze che poi sono spesso differenziate tra le diverse Facoltà. Queste sono esigenze che, nell'esperienza personale, si sono sempre scontrate con qualche rigidità o limite tecnico del sistema InfoStud. Il Preside D'Ascenzo dichiara di aspettarsi che un gestionale sia in grado di operare dei blocchi e delle valutazioni sui dati che ha in memoria e si aspetta che la CDA possa esprimere al riguardo, in ragione delle prerogative statutarie di tale organo, un parere importante che poi si rifletta sui massimi organi collegiali. Tale parere, il Preside D'Ascenzo, lo sintetizza nella necessità di sottolineare l'esigenza di ricevere appropriati livelli di assistenza da parte di InfoStud.

Il prof. Familiari dichiara che il sistema adottato attualmente da Sapienza è così articolato e complesso che, per quanto si faccia, viene sempre fuori che forse si sarebbe potuto fare meglio. Ritiene che ciò sia inevitabile poiché Sapienza è un Ateneo talmente grande che risulta davvero difficile mantenere il sistema funzionante. Dichiara che, in qualità di difensore degli studenti, in più occasioni si è trovato nella necessità di fare delle segnalazioni di mal funzionamento ma ha sempre ottenuto una pronta risposta da parte delle strutture preposte. Dichiara che nel corso delle visite ANVUR di prova, effettuate ad ottobre scorso, ha visitato un piccolo ma prestigioso Ateneo ed ha rilevato un fortissimo malcontento manifestato dagli studenti e dal personale delle segreterie relativamente al malfunzionamento del sistema informatico. Nel caso specifico l'Ateneo era passato da sei mesi all'utilizzo del sistema S3 di CINECA.

Il prof. Listanti ringrazia tutti i presenti per gli interventi fatti, dai quali sono emersi diversi suggerimenti dei quali farà tesoro. Assicura che InfoSapienza farà tutto il possibile per valorizzare ed affinare il funzionamento del sistema attuale e, contestualmente, seguirà eventuali sviluppi del processo di costruzione *ex novo* di un nuovo sistema, processo nei confronti del quale il prof. Listanti non nasconde di avere qualche preoccupazione, poiché molto difficile da sbloccare, e ribadisce che l'obiettivo deve essere quello di garantire che l'investimento di Sapienza si riveli un investimento protetto.



Non essendoci altri interventi la Presidente Maroder ringrazia il prof. Listanti, la dott.ssa Iovane ed il dottor Righetti per il tempo dedicato alla CDA e propone di passare al successivo punto dell'ordine del giorno.

4. Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza": mandato alla CDA di rielaborazione del testo della Carta e dell'eventuale regolamento di dettaglio (S.A delibera n. 184/19 del 9 luglio 2019) (ex punto 6)

La Presidente apre il punto precisando che il Senato Accademico, con deliberazione 184/2019, ha dato mandato alla CDA di rielaborare il testo della *Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse* e dell'eventuale Regolamento di dettaglio tenendo conto dei rilievi sollevati in sede di Senato. Il nuovo testo andrà sottoposto al Senato Accademico che si terrà nella seduta di ottobre. Nella deliberazione si invitano gli studenti che hanno partecipato alla prima stesura del documento a partecipare anche ai lavori della CDA. In ragione di quanto deliberato dal Senato Accademico la Presidente Maroder ha invitato a partecipare alla seduta gli studenti senatori Giancarlo Caiazzo, Matilde Santarelli e Mattia Scandolo.

Il prof. Familiari fa presente che il documento della bozza della nuova Carta degli studenti nasce da una lunga discussione durata quasi un anno e mezzo nell'ambito dei garanti delle singole Facoltà. Oltre a ciò il documento è stato visionato anche da tutti i Direttori delle Aree interessate oltre che dal Direttore Generale. A monte del lavoro in questione c'è stato inoltre un lavoro di analisi delle Carte degli studenti di molti altri Atenei.

La Presidente Maroder fa presente che data la mole del documento e della tempistica molto ristretta a disposizione, probabilmente intraprendere un lavoro di rielaborazione del testo in una seduta plenaria risulterebbe molto problematico. Propone quindi che venga istituito un gruppo di lavoro ad hoc che, in maniera rapida e snella, possa fare un lavoro preliminare che porti a licenziare il testo nella prossima seduta della CDA, prevista per il 26 settembre, affinché poi questo possa essere sottoposto all'approvazione del Senato Accademico che si terrà ad ottobre. Faranno parte della Commissione: la Presidente



Maroder, la Prorettrice Pascucci, il prof. Familiari, il Preside Nesi, il Preside Ridola, la Dott.ssa Capacchione, gli studenti senatori Caiazzo, Santarelli e Scandolo, gli studenti della CDA Pentimalli, Sorace e Monastra .

Lo studente senatore Giancarlo Caiazzo precisa che alcune delle integrazioni che erano state apportate al documento, che sono poi state oggetto di rilievo in senato Accademico, erano state aggiunte al fine di definire più dettagliatamente alcune potenziali contestazioni.

La Preside Polimeni interviene per fare un appunto di carattere generale e precisare che questa attività di intervento e di rifinitura del documento deve comunque rimanere nella cornice di quello che la *Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse* deve essere, cioè un atto di indirizzo. Rimanda poi alla eventuale rielaborazione del Regolamento il compito di definire nel dettaglio l'applicazione specifica dei principi generali fissati nella Carta.

Non essendoci altri interventi la Presidente Maroder ringrazia gli studenti senatori Caiazzo, Santarelli e Scandolo per il tempo dedicato alla CDA e propone di passare al successivo punto dell'o.d.g.

5. Recupero Obblighi formativi aggiuntivi (OFA): programmazione attività a.a. 2019-2020

La Presidente apre il nuovo punto in discussione all'o.d.g.

La Prorettrice Pascucci chiede di poter intervenire al fine di comunicare ai presenti di aver ricevuto, da parte del MD di Unitelma, una e-mail nella quale la informava che i contratti dei tutor per i corsi OFA erogati per Sapienza scadono il 31 agosto. Di conseguenza, Unitelma chiede di poter sapere cosa Sapienza intende fare per i corsi OFA per il prossimo a.a.. Nello specifico, Unitelma chiede di sapere se i contratti per i tutor dedicati agli OFA di Sapienza debbano essere rinnovati, con l'eventuale indicazione delle date di inizio e di fine del tutoraggio.

La Prorettrice Pascucci chiede quindi ai Presidi delle Facoltà che hanno utilizzato la collaborazione con Unitelma per il recupero degli OFA di confermare, o meno, tale



intenzione anche per il prossimo anno, affinché possa procedere con l'avvio degli atti amministrativi conseguenti.

Viene invitata la dott.ssa Leone, Direttore dell'Area Servizi agli Studenti, ad informare la CDA circa le modalità di gestione e dei flussi relativi agli OFA recuperati in collaborazione con Unitelma.

La dott.ssa Leone fa presente che l'accordo quadro tra Sapienza ed Unitelma, che regola le modalità di gestione di una serie di attività tra le quali gli OFA, è scaduto nel mese di maggio. Il nuovo accordo quadro è stato deliberato nella seduta del Consiglio di Amministrazione che si è tenuto il 23 luglio e, questo, prevede che vengano stipulati degli appositi accordi attuativi.

Dal punto di vista operativo, gli account degli studenti aperti per sostenere i corsi OFA erogati in collaborazione con Unitelma per gli aa.aa. 2017-2018 e 2018-2019 sono 6648. Relativamente agli studenti con OFA del 2017-2018, in 2240 hanno superato le prove di recupero, mentre, relativamente alla coorte del 2018-2019 questi sono 1619. Di conseguenza, sono tra i due ed i tremila gli studenti che, non avendo recuperato gli OFA, sono stati iscritti nuovamente al primo anno e che, per effetto di ciò, non possono sostenere gli esami degli anni successivi.

La dott.ssa Capacchione precisa che negli scorsi anni la collaborazione tra Sapienza ed Unitelma era gestita per molti versi in maniera informale. A seguito della definizione del nuovo accordo quadro, invece, vengono formalizzati i punti di incontro o di collaborazione tra i due Atenei. Lasciando agli accordi attuativi la definizione dei dettagli della collaborazione ed anche degli eventuali investimenti che ne conseguono dal punto di vista economico. Per quanto riguarda l'OFA, che è uno dei punti di collaborazione che l'accordo quadro prevede, si ritiene necessario, per il 2019-2020, normare i rapporti con Unitelma attraverso un accordo attuativo. Ovviamente al tavolo della trattativa per la definizione dell'accordo attuativo si deve giungere con l'elenco delle Facoltà che intenderanno avvalersi della collaborazione. Ciò anche al fine di permettere ad Unitelma di valutare l'entità delle risorse necessarie, in termini di tutor, per far fronte alla richiesta.



Confermano l'intenzione di continuare ad avvalersi della piattaforma Unitelma per conto delle rispettive Facoltà i Presidi delle Facoltà che hanno utilizzato la piattaforma Unitelma nell'a.a. 2018-2019.

Non essendoci altri interventi la Presidente Maroder ringrazia la dott.ssa Leone per il tempo dedicato alla CDA e propone di passare al successivo punto dell'o.d.g.

6. Offerta formativa 2019-2020: contratti ex art. 23 comma 1 (esperti di alta qualificazione) (ex punto 3)

La Presidente Maroder apre il punto comunicando di aver ricevuto una lettera da parte del prof. Violani (coordinatore del NdV) contenente gli esiti delle valutazioni di congruità dei CCVV dei docenti proposti dalle strutture didattiche come esperti di elevata qualificazione ai sensi dell'art. 23 comma 1 della L. 240/2010, tenendo conto delle motivazioni deliberate dalle Facoltà. Precisa che il NdV non ha lavorato sul contingentamento del 5% poiché sarà la CDA ad effettuare la verifica del rispetto della percentuale in questione e non ha verificato il rispetto del limite dei 5 anni contrattuali, controllo che però è stato fatto dagli uffici preposti.

Sulla base dei dati immessi nel GOMP, l'amministrazione ha trasmesso al NdV la richiesta di copertura di 182 insegnamenti da assegnare a 150 esperti. La Presidente informa la CDA che 2 profili tra quelli proposti, rispettivamente dalle Facoltà di Ingegneria civile e industriale e di Lettere e Filosofia, non sono stati valutati dal NdV poiché, trattandosi di due funzionari tecnici in ruolo in Sapienza, questi non rispondono alle specifiche stabilite dall'art. 23 comma 1 della L. 240/2010. Informa inoltre che altri 5 profili, rispettivamente due proposti dalla Facoltà di Farmacia e Medicina e tre proposti dalla Facoltà di Medicina ed Odontoiatria, non sono state valutati perché le delibere non erano corredate delle motivazioni che hanno condotto le Facoltà alla proposta di tali profili.

Vi sono inoltre, tra i profili proposti, sedici docenti Sapienza che entreranno in quiescenza il primo novembre. Per costoro, ovviamente, non è ancora possibile procedere poiché, tecnicamente, sono ancora docenti Sapienza a tutti gli effetti.



Tutti gli altri docenti proposti dalle strutture didattiche sono stati valutati dal NdV, il quale ha espresso parere positivo per 121 profili e parere negativo per 6.

La Presidente Maroder informa che gli 8 profili rigettati (di cui 6 non ritenuti idonei e 2 non valutabili poiché funzionari Sapienza) vanno sostituiti con altre proposte di esperti, da sottoporre nuovamente al vaglio del NdV, oppure coperti con docenza a contratto su “altri fondi” poiché attualmente è rimasta una disponibilità dell’equivalente di soli 8 cfu per i bandi con “fondi di Ateneo”.

Il Preside D’Ascenzo comunica che in seno alla Facoltà di Economia è pervenuta la richiesta di aggiungere, laddove ve ne fosse la possibilità, una ulteriore posizione da esperto.

Il Preside D’Andrea precisa che la posizione di esperto che non è stata accolta dal NdV verrà certamente riutilizzata dalla Facoltà di ICI proponendo altro profilo sullo stesso o su altro insegnamento.

Il Preside Asperti fa presente che la Facoltà di Lettere e Filosofia può rinunciare ad uno dei due contratti di etruscologia (L-ANT/07), per quello in IUS/10 invece sarà molto difficile rinunciare perché è un insegnamento di legislazione dei beni culturali per il quale è molto difficile trovare delle persone che abbiano una specifica competenza. In quest’ultimo caso, quindi, la Facoltà tenterà di trovare un altro funzionario del Ministero che sia disposto ad assumere l’insegnamento.

A seguito di discussione si giunge alla conclusione che 6 degli 8 cfu disponibili per i bandi su fondi di ateneo possano essere assegnati alla Facoltà di Lettere e Filosofia per far fronte all’insegnamento di legislazione dei beni culturali qualora non si riuscisse a risolvere il problema tramite altro esperto. Nel caso in cui la Facoltà riuscisse a trovare un altro esperto, i 6 cfu in questione verrebbero messi a disposizione di ICI. Si decide inoltre che 1 degli 8 cfu disponibili per i bandi su fondi di ateneo vengano assegnati alla Facoltà di Medicina e Odontoiatria per coprire un modulo di MED/07.

Non essendoci altri interventi la Presidente Maroder propone di passare al successivo punto dell’o.d.g.



7. Effetti dell'applicazione del regolamento dei corsi di master: istituzione di un gruppo di lavoro per la predisposizione di un documento di sintesi per la Commissione Master del SA

La Presidente Maroder avvia la discussione comunicando di aver inserito questo punto all'o.d.g. a seguito di esplicita richiesta pervenutagli dal Preside Marci, il quale chiede la possibilità di verificare l'opportunità di modificare alcuni punti del bando relativo ai Master i quali, a suo avviso, penalizzano le iscrizioni degli studenti a tali corsi.

La Presidente Maroder fa presente che il regolamento è stato già valutato da una apposita Commissione Master di Senato e che, di conseguenza, qualsivoglia proposta di modifica dovrà essere presentata al Prorettore Vicario e alla Commissione.

Il Preside Marci precisa di aver istituito una Commissione di Facoltà sui Master che riguardano la Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione, riunione alla quale ha partecipato anche il Preside D'Ascenzo. Nel corso della riunione è emerso che c'è stato un forte calo delle iscrizioni ai Master e, soprattutto, è stato rilevato che il tipo di regolamento che è stato approvato non permette una agibilità e flessibilità nell'autonomia a gestire il processo di iscrizione ai Master che mette in difficoltà l'offerta di Sapienza nei confronti della concorrenza. A suo avviso quindi il lavoro della Commissione può essere un utile punto di partenza per stabilire dei punti sui quali strutturare una riflessione più ampia da parte di tutti coloro che ne vogliono fare parte e, di conseguenza, formulare delle proposte alternative. Il tutto in tempi molto brevi poiché i bandi dovrebbero essere pubblicati a breve.

La dott.ssa Capacchione rende noto che la pubblicazione del bando è prevista per la mattina seguente.

Il Preside Marci propone comunque di far lavorare la Commissione di Facoltà al fine di portare eventuali proposte in sede di CDA affinché si possa valutare l'eventuale estendibilità delle proposte agli altri corsi di Master.

Il Preside D'Andrea fa presente di aver anche lui agito per conto della sua Facoltà, preparando una serie di emendamenti correttivi i quali verranno a breve inviati agli organi



preposti e che si dice disponibile a trasmettere al Preside Marci affinché la Commissione da lui istituita possa prenderli in considerazione nel lavoro istruttorio.

La Prorettrice Pascucci interviene per comunicare che della questione ha già parlato con il Rettore, il quale chiede di portare in CDA la massima attenzione al tema perché il nuovo regolamento, che presenta certamente delle rigidità, ha comunque risolto dei problemi gravissimi che in passato si sono verificati. In ragione di questa considerazione, la Prorettrice Pascucci chiede che qualsiasi attività intrapresa venga comunque ricondotta in CDA, la quale è l'organo al quale il Rettore ha chiesto di riportare una sintesi delle istanze e delle proposte di cambiamento sull'argomento. Di conseguenza, il Rettore chiede che ad interfacciarsi con la Commissione Master sia la Commissione Didattica e non le singole Facoltà.

Il prof. Zoccolotti comunica che nell'ambito dei Master di Psicologia, così come anche nell'ambito dei corsi di alta formazione, c'è stata più di qualche difficoltà nell'applicare il nuovo regolamento, relativamente al quale sono state richieste alcune note di chiarimento della *ratio* che sta alla base di alcune rigidità, senza però mai ricevere risposte al riguardo. Si dichiara quindi favorevole al fatto che si intervenga come CDA e, qualora si intendesse fare un gruppo di lavoro ad hoc, si dichiara sin da subito disponibile a dare il suo contributo e a far parte di tale processo. In particolare, ha trovato del tutto dissonante il fatto che i coordinatori dei Master non sono stati mai interpellati e consultati nel processo di ridefinizione del regolamento.

Il Preside D'Ascenzo, data la disponibilità mostrata dal Preside Marci, propone che eventuali riflessioni o proposte sull'argomento vengano fatte confluire su di lui affinché poi possa riportarle in maniera rapida ed unitaria all'interno della CDA affinché, come è giusto che sia, poi possano essere vagliate, valutate e discusse dalla Commissione.

Il Preside D'Ascenzo ritiene che il nuovo regolamento, ma anche il bando unico, abbiano determinato delle difficoltà in termini di iscritti, poiché, indiscriminatamente, in tutti i Master è stato ravvisato un calo generalizzato nelle iscrizioni. Tale calo di iscritti, oltre a generare delle difficoltà ai singoli Master, va comunque a detrimento di tutto l'Ateneo poiché il 30% della retta del Master viene incamerato dall'Ateneo. Pur capendo perfettamente le problematiche che possono aver orientato alcune scelte, invita tutti ad evitare che un



mercato, come quello dei Master, che si è rivelato sempre abbastanza fiorente e in cui l'offerta formativa dell'Ateneo è stata molto ben integrata, venga fortemente penalizzato da problemi di natura regolamentare, il tutto in una logica di mero buon senso.

Il Preside Marci aggiunge che, a suo avviso, anche la previsione della tassa per la prova di accesso penalizza molto la posizione di Sapienza nei confronti degli atenei concorrenti.

La dott.ssa Capacchione fa presente che il bando previsto in pubblicazione per l'indomani è il secondo bando unico emanato dall'Ateneo. Precisa che nel 2018-2019 l'Ateneo ha sofferto il fatto che il regolamento è entrato in vigore in ritardo e quindi il bando è stato emesso a settembre. Suggerisce quindi di verificare se il problema nasce dalla unicità del bando o dalla collocazione temporale della sua pubblicazione. Per il 2019-2020 si sta sperimentando la formula di pubblicazione a luglio con conseguente apertura del periodo delle iscrizioni per sei mesi.

La Presidente Maroder, tenendo in considerazione quanto è emerso dalla discussione, propone di istituire un gruppo di lavoro ad hoc così composto: Prorettrice Pascucci, Preside Marci, Preside Polimeni, Preside D'Andrea, Prof. Zoccolotti, dott.ssa Capacchione. In sede di CDA si conviene sulla necessità di coinvolgere nel processo anche dei RAD, ciò però solo a seguito di una prima fase istruttoria di raccolta delle istanze e delle criticità rilevate dalle Facoltà.

Non essendoci altri interventi la Presidente Maroder propone di passare al successivo punto dell'o.d.g.

8. Problematiche studenti

Nulla su cui deliberare.

9. Varie ed eventuali

La Presidente Maroder apre il punto con la proposta di aggiungere tra gli invitati permanenti la prof.ssa Anna Paola Mitterhofer (Delegata per le Iniziative in favore degli studenti disabili e con DSA).



La CDA concorda.

Il Preside D'Andrea, in qualità di Delegato alla Gestione tecnica e dei dati per la didattica, illustra lo stato di avanzamento del lavoro di collocazione delle lezioni per il prossimo semestre rilevando che, ad oggi, vi sono ancora alcune situazioni di criticità determinate dalla indisponibilità di alcuni direttori di Dipartimento a cedere l'utilizzo a terzi di alcune aule. Il Preside D'Andrea, quindi, chiede alla CDA di ribadire che le aule non devono essere considerate di proprietà dei Dipartimenti ma che, queste, siano da considerarsi come bene comune di tutto l'Ateneo.

Il prof. Mazzara fa presente che ora è stato improntato anche un nuovo sistema di rilevazione delle presenze nelle aule e che, grazie a tale strumento, si dovrebbe poter fare leva con maggior forza affinché le aule, che considera bene comune di tutto l'Ateneo, possano essere utilizzate nella maniera più proficua possibile, anche in termini di capienza.

Il Vicepreside Faccini fa notare che in diverse occasioni la Facoltà di SS.MM.FF.NN. ha ceduto le proprie aule più importanti, sia in termini di capienza che di valore storico, per poi scoprire che queste venivano utilizzate per dei corsi che contavano non più di 20/25 studenti. Ritiene quindi che nella comunicazione della CDA debba essere ribadito il principio in base al quale le aule debbano essere messe a servizio per il bene comune ma, nel contempo, andrebbe precisato che il monitoraggio delle presenze va utilizzato in entrambi i sensi, quindi anche per restituire aule prestigiose e capienti qualora l'utilizzo di queste non venga massimizzato.

La prof.ssa Altamura chiede al Preside D'Andrea se le aule della Facoltà di SS.MM.FF.NN. sono le uniche disponibili per l'utilizzo da parte di Facoltà terze.

Il Preside D'Andrea fa presente che, per quanto riguarda la Facoltà di Architettura, in ragione dei lavori di ristrutturazione in corso in molte aule, per questo anno non sarà possibile mettere a disposizione le proprie aule. Per quanto concerne Lettere e Filosofia ha fatto un grande sforzo per accogliere nella struttura Marco Polo dei corsi di Ingegneria Informatica, di Cybersecurity e di Servizio Sociale. Sulla base dei risultati forniti dal sistema di rilevazione delle presenze è emerso che le strutture della Facoltà sono utilizzate per la loro intera capienza. La Facoltà di Economia aveva inizialmente qualche



disponibilità ulteriore che però si è andata riducendo per effetto di una situazione che ha impedito l'utilizzo degli spazi nei piani interrati. Gli spazi disponibili sono ad ogni modo stati utilizzati per accogliere Ingegneria gestionale. In sintesi, conclude il Preside D'Andrea, non ci sono casi analoghi a quelli di SS.MM.FF.NN., poiché è l'unica Facoltà che dispone di una dotazione di aule decisamente sovrabbondante rispetto alle esigenze della stessa. Quindi è a tali spazi che, necessariamente, si deve ricorrere al fine di far fronte alle situazioni di precarietà logistica sofferta da altre Facoltà.

Alle ore 19.00 non essendoci ulteriori argomenti di discussione, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
dott. Massimo Grieco

La Presidente
prof.ssa Marella Maroder